

**I SOLISTI DI MILANO**  
**Direttore: Nicolas Krauze**  
**Violino solista: Laura Marzadori**

I **Solisti di Milano**, orchestra d'archi e gruppo da camera in formazioni variabili, nasce nel 1992 per volontà di alcuni docenti del Conservatorio di Milano e alcuni strumentisti della RAI di Milano con il chiaro intento di promuovere l'immenso e interessantissimo repertorio italiano per Archi, senza disdegnare degli excursus in altri stili e repertori. Nel corso degli anni vi si sono avvicinati numerosi strumentisti di valore in un ricambio generazionale che di fatto ha mantenuto immutata la sua missione e le sue esigenze interpretative. Si sono esibiti in numerosi festival tra cui "Le Festival du Mont Blanc" di Chamonix. Inoltre da molti anni è l'orchestra in residence del Festival di Gressoney (Valle d'Aosta).

Per il Museo Teatrale alla Scala ha tenuto a battesimo, con la pianista Gloria Tanara, per volontà del musicologo Giampiero Tintori che ne era il direttore, il pianoforte Steinway n. 1 donato a List nell'800, restaurato negli anni '80 del '900, e oggi di proprietà del Museo Teatrale alla Scala per lascito della famiglia von Bülow. Negli anni ha collaborato con numerosi musicisti di valore tra cui l'oboista Pietro Borgonovo, l'arpista Cristina Bianchi ed il contrabbassista Leonardo Colonna (già dei Solisti Veneti).

Ad oggi si presenta con vari solisti di prestigio coinvolgendo alcune prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala quali Laura Marzadori, Danilo Rossi, Sandro Laffranchini, Giuseppe Ettore, nonché concertisti di fama internazionale. Da cinque anni alcuni suoi componenti collaborano ai Corsi di perfezionamento musicale di Boario Terme trasmettendo il loro sapere alle nuove generazioni.

Nato in Francia nel 1974, **Nicolas Krauze** all'età di 17 anni vince una borsa di studio statale per le prestigiose istituzioni musicali russe Gnessin Institute e Conservatorio Statale P. I. Čajkovskij di Mosca, dove si laurea brillantemente. Studia direzione d'orchestra con i Maestri: Gennady Cherkasov, Edward Ambartsoumian, Nicolas Brochot, Zsolt Nagy e Christoph Eschenbach. Nicolas Krauze è stato recentemente invitato a dirigere l'Orchestra e Opera Nazionale di Montpellier Languedoc-Roussillon, l'Orchestra Nazionale d'Ile de France, l'Orchestra Nazionale de Lorraine, l'Orchestra Sinfonica Lamoureux, l'Orchestra da Camera di Versailles, l'Orchestra Sinfonica Győr (Ungheria), l'Orchestra Sinfonica di Kielce (Polonia), l'Orchestra Sinfonica Regionale Limoges, l'Orchestra Sinfonica Accademica Statale di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica di Brjansk (Russia), l'Orchestra Nazionale di Guayaquil (Ecuador), l'Orchestra Nazionale di Kiev (Ucraina), l'Orchestra Sinfonica di Olomouc (Repubblica Ceca), l'Orchestra Sinfonica di Bialystok (Polonia), l'Orchestra Sinfonica di Rzeszow (Polonia), l'Orchestra Sinfonica di Lublino (Polonia), l'Orchestra Sinfonica di Szczecin (Polonia), l'Orchestra da Camera di Mosca Excellent e la Filarmonica da Camera di Lomza (Polonia). Ha diretto più di 200 concerti con l'Orchestra da Camera New Europe, di cui è Direttore Principale e Direttore Artistico. Ha diretto solisti come François-René Duchâble, Henri Demarquette, François-Frédéric Guy, Nemanja Radulovic, Alexandra Soumm, Svetlin Roussev, David Grimal, Nicolas Dautricourt, Sandor Javorkai, Dimitri Maslennikov, Rachel Kolly d'Alba, Roman Leleu, Jacob Koranyi, Denis Kozukhin e Krzysztof Jakowicz. Nell'ambito della lirica ha diretto varie produzioni tra cui il Faust di Gounod, l'Aida di Verdi, L'Opera Seria di Gassmann, L'Elisir d'Amore e il Don Pasquale di Donizetti, Le Nozze di Figaro di Mozart, I Tre Valzer di Oscar Strauss, La Vedova Allegra di Lehar, la Vie Perisienne di Offenbach per un totale di 100 rappresentazioni.

*“La direzione di Nicolas Krauze si distingue per profondità artistica e spiccate abilità tecniche. Il*

*suo carisma gli permette di entrare in empatia con gli artisti ed il pubblico". (Christoph Eschenbach, Direttore Principale della Philadelphia Orchestra, dell'Orchestra de Paris e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale NSO)*

**Laura Marzadori** (Bologna 1989) vince a soli 25 anni, con giudizio unanime della commissione presieduta da Daniel Barenboim, il concorso internazionale per primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e da Maggio 2015, dopo un impegnativo periodo di prova, ricopre ufficialmente questo prestigioso ruolo che, in pochi mesi, le ha dato la possibilità di lavorare a fianco dei più grandi direttori al mondo: Daniel Barenboim, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Daniel Harding, Zubin Mehta e Antonio Pappano. Oltre all'impegno alla Scala prosegue nell'attività solistica e cameristica che la vede collaborare con direttori e strumentisti di fama. Grazie al Premio "Città di Vittorio Veneto", il più prestigioso concorso violinistico nazionale, vinto a 16 anni, ha iniziato a tenere concerti in Italia e all'estero. Ha collaborato come solista con importanti direttori e orchestre prestigiose: la Filarmonica Toscanini, l'Orchestra del Regio di Parma, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra della RAI di Torino, l'Orchestra di S. Cecilia, I Cameristi della Scala. A Dicembre 2013 il suo debuttato come violino solista al Teatro alla Scala in Russian Seasons di Leonid Desyatnikov, partitura per orchestra d'archi, violino solista e voce femminile. Nel 2010 ha eseguito, in anteprima mondiale a New York, il concerto in La magg. P. 49 per violino e orchestra di Respighi che ha inciso per NAXOS. Nel 2013 è uscito per la Tactus il live del concerto per violino e orchestra di Wolf Ferrari. A settembre di quest'anno è stata invitata a suonare il celebre violino di Niccolò Paganini, il Cannone di Guarneri del Gesù, in un concerto in occasione di EXPO. Appassionata di musica da camera, ha suonato in formazioni cameristiche con, tra gli altri, Salvatore Accardo, Pavel Berman, Rocco Filippini, Bruno Canino, Antonio Meneses, Antony Pay, Andrea Lucchesini e Bruno Giuranna e recentemente con diversi colleghi della Scala. Collabora anche con giovani musicisti e nel 2013, col Trio AMAR assieme a Leonora e Ludovico Armellini, ho ricevuto dall'Associazione Nazionale Critici Musicali il "XXXII Premio Abbiati" dedicato a Piero Farulli. Suona il violino ex-Kleynenberg di G. B. Guadagnini del 1783 della Fondazione Pro Canale.